

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

[https://www.ansa.it/sardegna/notizie/2024/12/30/nellisola-3500-imprese-operano-nelleconomia-circolare\\_fe51ac58-8684-4c97-9736-ff07bc8843fe.html](https://www.ansa.it/sardegna/notizie/2024/12/30/nellisola-3500-imprese-operano-nelleconomia-circolare_fe51ac58-8684-4c97-9736-ff07bc8843fe.html)



**Nell'Isola 3500 imprese operano nell'economia circolare - Notizie - Ansa.it**

Le imprese artigiane sarde sono sempre più protagoniste dell'economia circolare; per questo, riparare, mantenere, riciclare, recuperare e rigenerare è l'attività prevalente di oltre 3.500 piccole e medie attività che offrono lavoro a quasi 14mila addetti. E' quanto emerge dal dossier dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna, che ha analizzato i dati di UnionCamere-Infocamere ed Eurostat del 2023 sulle aziende che intervengono sui prodotti allungandone la "vita", riducendo la produzione di rifiuti o, addirittura, trasformando questi ultimi in risorsa. Quest'economia, che nell'Isola interessa 3.639 imprese artigiane e 13.858 addetti (il 3,9% di tutti i lavoratori artigiani), di tutti i settori produttivi, interviene sull'attività di riparazione, manutenzione, riciclo e recupero: dalle automobili agli orologi, dalle calzature alle apparecchiature elettroniche, fino agli strumenti musicali, gli impianti e gli abiti; tutto, insomma, può essere aggiustato e reso nuovamente utilizzabile, eventualmente anche in altra forma. A livello territoriale, a Cagliari ci sono 1.416 realtà artigiane, con 4.691 addetti, a Nuoro sono 635 con 1.495 addetti, Oristano con 258 e 1.108 lavoratori, Sassari-Gallura con 1.330 con 4.103 addetti, e nel Sud Sardegna con 2.461 addetti. Nella classifica nazionale, la maggior quantità di imprese, 20.250, operano in Lombardia, idem per il numero di addetti con 96.330. In totale, in Italia le imprese artigiane sono 123mila (in totale sono 182mila) mentre gli addetti artigiani sono 445mila (in totale 553mila). "La crescente attenzione verso i temi del recupero e del riciclo - commenta Giacomo Meloni, presidente di Confartigianato Imprese Sardegna - inducono le persone a far riparare e aggiustare gli oggetti più vari, piuttosto che ricomprarli, rivolgendosi soprattutto alle nostre micro e piccole imprese artigiane. Queste realtà, dal canto loro - continua - cercano quindi di specializzarsi e di ampliare e diversificare i propri servizi per crescere in tutti quei settori legati all'economia circolare e caratterizzati, non a caso, proprio da un'alta vocazione artigiana". Per Daniele Serra, segretario regionale di Confartigianato Imprese Sardegna "la valutazione della dinamica del comparto del riciclo, recupero e riparazione, va inserita in un contesto economico ancora non completamente fuori dalla crisi, caratterizzato da una domanda interna ancora insufficiente. Non è un mistero - sottolinea Serra - che le manutenzioni e riparazioni continuino ad avere il segno "più". Di positivo c'è anche una maggiore consapevolezza ambientale di cittadini e imprese sul tema dell'ecologia". Riproduzione riservata © Copyright ANSA